

Ruffo, Giordano: "Della domatione del poledro, del suo amaistramento, della conseruatione della sanità del cauallo,..."

In Vinegia: alla insegna di apolline appresso il biondo, 1549

collocazione: F.G. VII 12 56

Marca tipografica: Albero di palma con due putti in basso ed uno sospeso ad un ramo.
Motto: "Constans animus digna feret premia". In fine.

Stampatore: Michelangelo Biondo nacque a Venezia nel 1500 e dove morì dopo il 1565. Filosofo e medico fu uno scrittore autore di una notevole produzione letteraria, in massima parte stampata dalla tipografia che egli stesso fondò a Venezia nel 1545. Al Biondo si deve il merito della pubblicazione di opere di altri autori, che egli diede alla luce con sue dedicatorie e prefazioni. Soggiornò anche a Roma dove utilizzò le tipografie di Girolama Cartolari e Antonio Blado. Invece, a Venezia, stampò presso le tipografie di Comin da Trino e Bartolomeo Imperatore. Uno dei suoi figli, Scipione, seguì le sue orme, divenendo letterato ed editore. Michelangelo e il figlio scelsero come insegna "al segno di Apolline", associando, in tal modo, il "biondo" giovane al loro cognome.